

VILLA LAGARINA «Rischiosi solo con eventi climatici estremi, quando sono tutti a casa»

«Fermate l'abbattimento dei cedri di Pedersano»

Appello di Italia Nostra per salvare gli alberi monumentali

VILLA LAGARINA - Italia Nostra, l'associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione, interviene contro il previsto abbattimento dei due cedri nei pressi della chiesa di Pedersano. «Il sacrificio di queste piante monumentali - commentano dal Consiglio direttivo - è motivato da ragioni di sicurezza, sostenute in modo più articolato nella specifica relazione della stazione forestale di Mori e quindi dal Consiglio comunale di Villa Lagarina. Tecnici da noi interpellati hanno garantito sulla salute delle piante e di un lontano rischio dovuto solo e eventi meteorici straordinari. A nessuno sfugge come in casi di eccezionali venti qualunque albero rappresenti rischio di schianto, ma è anche evidente che in situazioni di tale emergenza nessun cittadino accorto si avventura in passeggiate all'aria aperta. Dovessimo seguire questo unico parametro come elemento decisionale in ambito urbano o in prossimità di strade non rimarrebbe in piedi una sola pianta».

«Il taglio di questi significativi alberi - argomentano dall'associazione - priverebbe il paesaggio e l'ambito della chiesa di un patrimonio che ha contribuito alla bellezza del luogo e alla sua storia. Italia Nostra ritiene che si possa procedere in ben altro modo: sospendere da subito l'abbattimento e affidare la gestione e il controllo sulla salute e sulla stabilità delle alberature a una ditta specializzata, garantendo questo impegno con una continuità temporale, ad esempio con scadenza biennale. L'associazione ritiene importante sostenere quanto suggerito in una mozione di un gruppo consiliare: af-



Uno dei due cedri che l'amministrazione comunale intende abbattere

frontare uno studio sistematico sul patrimonio arboreo del paese e affidarne la gestione a ditte specializzate nel settore. D'altronde è riconosciuto anche nel documento citato che «le piante ad alto fusto site a ridosso di manufatti e strade costituiscono sia un importante arredo urbano, ma anche un elemento di pericolo se non manutentate a dovere».

«È da molto tempo - termina la nota dell'associazione - che in molti paesi del Trentino gli alberi urbani vengono abbattuti per eccesso di preoccupazione, senza analizzarne scientificamente le effettive condizioni. Gli alberi localizzati sulle

piazze o in vicinanza di edifici vengono letti come «problematici», a volte addirittura «pericolosi», solo per la loro localizzazione, senza valutare i molti benefici che producono e il fatto che anch'essi fanno parte del patrimonio vitale sulla terra. Un tema che Italia Nostra intende riprendere portando tale problema all'attenzione della Provincia e di tutti i Comuni. Siamo a chiedere all'amministrazione comunale di evitare il taglio delle piante e di offrire speranza a quanti chiedono di investire e mantenere situazioni di paesaggio e di bellezza ben rappresentate anche dalle alberature».

Aiuto | Per un mezzo

**Soccorso alpino:
28mila euro dalla
Comunità di valle**

VALLAGARINA - Arriva dalla Comunità della Vallagarina un aiuto (economico) alla stazione Vallagarina del soccorso alpino. Lo scorso anno lo stesso ente aveva finanziato con 20mila euro parte dell'acquisto di un mezzo fuoristrada da utilizzare nelle operazioni di soccorso. A novembre da parte del soccorso alpino è arrivata agli uffici di via Tommaso un'altra richiesta: un contributo economico per installare sul mezzo l'impianto di illuminazione di emergenza, dell'impianto radio per poter sostenere le comunicazioni radio durante gli interventi, nonché del sistema per il trasporto della barella, che consentirà il trasferimento dell'infortunato dal luogo impervio dell'evento di soccorso alla strada più vicina raggiungibile dall'ambulanza. Il costo? Poco più di 28mila euro. Una richiesta che è stata accolta dalla Comunità di valle nella sua azione di sostegno dei servizi svolti dalle associazioni di volontariato del territorio. Il contributo riconosciuto andrà a coprire quasi integralmente la spesa necessaria per attrezzare il mezzo fuoristrada.